

## Il parere dell'esperto - Articolo su "Il Softair come metodo della formazione outdoor"

In ambito formativo l'utilizzo del Softair come gioco di simulazione consente di **attivare pensiero e cambiamento** su numerose aree:

- Area del problem solving (con gli aspetti conseguenti dell'analisi del problema, della considerazione delle varie alternative, della valutazione dei costi e dei benefici, della scelta e della pianificazione, della realizzazione);
- Area del lavoro di gruppo (con gli aspetti conseguenti della fiducia, della lealtà e del rispetto delle regole, del supporto reciproco);
- Area della leadership e dell'organizzazioni di ruoli e funzioni nel gruppo;
- Area della comunicazione e dello scambio di informazioni;
- Area della gestione del tempo;
- Area della creatività e del decision making;
- Area della gestione positiva del conflitto

A livello individuale dunque, potrebbe incrementare l'autostima, mentre a livello di gruppo porterebbe a migliorare la capacità di lavorare con gli altri, la collaborazione e la fiducia tra i membri del gruppo e, soprattutto, farebbe comprendere che il successo di una persona dipende dal lavoro di squadra.

Per tali ragioni, una nota psicologa (Daniela Fregosi) vede nella pratica di questo gioco enormi potenzialità per la formazione dei manager. L'Acquisizione o il potenziamento di alcune capacità manageriali attraverso il Softair sembra confermato da due ordini di considerazioni: da una parte è lo stesso outdoor development a potenziare le capacità basilari indispensabili nella vita personale e professionale di ognuno; dall'altra è evidente la somiglianza tra le abilità richieste dal Softair e quelle necessarie ai dirigenti d'azienda.

Da un lato, dunque, la metodologia stessa dell'outdoor development promuove l'acquisizione di alcune specifiche capacità delle persone. Nello specifico, "le capacità che è possibile potenziare attraverso l'outdoor development sono le capacità di essere flessibili di fronte ai cambiamenti, di accettare gli imprevisti e imparare a gestirli, sfruttandone le capacità che possono offrire; le capacità, nelle situazioni di incertezza, di scegliere al meglio dopo un'attenta valutazione dei rischi da assumere nei differenti casi. Altrettanto è importante saper lavorare in gruppo con tenacia e perseveranza al fine del raggiungimento di un obiettivo comune" (Kermol, Sorrentino, 2002, p.76).

Dall'altro lato è la pratica specifica del Softair a **promuovere lo sviluppo delle competenze personali e professionali tipiche del manager**. "Gestire un'azienda, infatti, non è sicuramente frutto dell'improvvisazione, dell'intuito dell'imprenditore, ma deve essere il risultato di un'accurata attività di pianificazione che prevede la scelta degli obiettivi da raggiungere e le strategie da adottare per raggiungerli in base alle risorse a disposizione" (Lavanco, Novaram 002)

La stessa procedura viene utilizzata nelle partite di Softair. Per raggiungere l'obiettivo o gli obiettivi prefissati (conquistare un nuovo mercato o conquistare una bandiera nella partita) è necessario che dal vertice dell'azienda vengano comunicati gli obiettivi a tutti i lavoratori in modo da coinvolgerli e responsabilizzarli. Lo stesso avviene nel Softair: i leader comunicano l'obiettivo ai giocatori, a ognuno viene affidato un compito in modo da valorizzare le differenze individuali, a riuscire a creare uno spirito di squadra. Anche in azienda è necessario che nasca, nei diversi reparti operativi, un certo "spirito di squadra" che è alla base di un lavoro proficuo" (Lavanc, Varveri, Graceffa, 2006, p.34).

Le specificità del softair all'interno dell'outdoor training possono essere così riassunte:

- il maggiore accento sulla componente pratica e sul raggiungimento degli obiettivi, caratteristica che rende più facilmente trasferibile l'esperienza al contesto professionale.
- il maggiore accento dato dal confronto con l'esterno: il gruppo, infatti, è chiamato a confrontarsi, cooperare, negoziare e in alcuni casi lottare con altre squadre.

Simulare la guerra, quindi, non vuol dire fare la guerra, ma vuole essere un'occasione in più per apprendere, dall'esperienza del "come se...", nuove competenze personali e professionali

Riferimenti Bibliografici  
Chiedere a [info@ideali-eventi.it](mailto:info@ideali-eventi.it)